

Borsa  
-0,17  
Indice  
Mib 1152  
(+15,2 dal  
4-1-1988)



Lira  
Modeste  
variazioni  
tra le  
monete  
dello Sme



Dollaro  
In ribasso  
i mercati  
valutari  
(in Italia  
1383,30 lire)



## ECONOMIA & LAVORO

### I comunisti «Fracanzani riferisca alle Camere»

ROMA. Il Pci chiede che il ministro delle Partecipazioni statali Fracanzani riferisca al Parlamento su tutte le questioni aperte che riguardano le aziende pubbliche. L'onorevole Giulio Quercini dichiara di apprezzare l'attivismo di Fracanzani, giudicato innovativo rispetto alla tradizione propria dei passati ministri dc, «passivi registratori delle decisioni dei vertici degli enti». Tuttavia, aggiunge l'esperto comunista, «grandi questioni come la norganizzazione delle partecipazioni pubbliche nei campi delle telecomunicazioni, dell'industria ferroviaria, dell'energia, della difesa, dell'alimentare, o come le intese tra finanziarie pubbliche e grandi gruppi privati italiani e stranieri, o come il commissariamento dell'Enimont, possono essere affrontate prima che il governo abbia portato alla conoscenza ed al vaglio del Parlamento le strategie industriali ed il disegno organizzativo cui intende ispirare i propri interventi». Secondo Quercini «il Parlamento non può essere costretto nella condizione umiliante di inseguire voci e ipotesi riferite quotidianamente dalla stampa a proposito di progetti spartitori che coinvolgono insieme appetiti di potere dei partiti di maggioranza e alleanze oblique tra pezzi dell'industria pubblica e grandi gruppi privati». Il destino delle Partecipazioni statali, conclude l'esperto del Pci, non è affare della maggioranza ma un fatto che riguarda «la democrazia italiana».

### Si è svolto il primo incontro tra sindacati e ministri dopo gli scioperi proclamati contro i «tagli»

## Trasporti, si ridiscute tutto

Per i trasporti ci sarà un confronto permanente tra sindacati e vari ministri interessati al settore. Le riunioni inizieranno la prossima settimana. È stato stabilito ieri sera al termine di un incontro tra Cgil-Cisl-Uil, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Misasi e i ministri di Trasporti, Tesoro, Lavori pubblici, Turismo, Partecipazioni statali, Mezzogiorno e aree urbane. Assente De Mita.

PAOLA SACCHI

ROMA. Trasporti, punto e a capo. Dopo i drastici e disordinati tagli previsti dalla finanziaria, il governo si è finalmente accorto che la questione deve essere affrontata attraverso gli accordi tra i vari ministri interessati al settore che già prevede il piano generale dei trasporti approvato anni fa. Ieri sera, al termine di un lungo incontro tra sindacati e governo è stato stabilito che d'ora in poi presso il ministero dei Trasporti ci sarà un «tavolo» di confronto permanente che vedrà operare insieme a Santuz i ministri delle Partecipazioni statali, delle aree urbane, dei Lavori pubblici, del Mezzogiorno e del Turismo. Con i titolari di questi dicasteri i sindacati inizieranno a discutere sin dalla prossima settimana sulla base di un calendario di riunioni che verrà stilato dal ministro

dei Trasporti, Santuz. E i tagli? All'uscita dal palazzo Chigi Amato ieri sera ha tenuto rigorosamente. È spietato a Santuz ribadire che «il governo non rinuncia alla sua linea di austerità». Linea che però ora i sindacati chiedono che sia oggetto di una verifica nell'ambito dell'ampio confronto che il governo si è dichiarato disponibile ad accettare. Cgil-Cisl-Uil chiedono di «rivisitare» la cosiddetta manovra di rientro, vedere che tipo di equilibrio, o meglio, squilibrio, esiste tra le risorse destinate a strade e autostrade da un lato e ferrovie, trasporto urbano e marittimo dall'altro. Occorre discutere la quantità degli investimenti, creare meccanismi che rendano più veloce la spesa (sono troppi i residui passivi che ci sono per i trasporti), è ur-

### Sarà attivata una unica sede di confronto permanente per affrontare i diversi problemi Un sistema arretrato e trascurato



La torre di controllo dell'aeroporto di Fiumicino a Roma

che vedano gli utenti sempre più protagonisti. «È solo un inizio - ha osservato Giorgio Benvenuto - staremo a vedere, speriamo che la discussione non finisca su un binario morto...». Né trionfalisti, ma neppure pessimisti, i sindacati quindi valuteranno ora attentamente l'esito delle riunioni che avranno con i ministri nei prossimi giorni. «Il tavolo interministeriale» che verrà istituito da Santuz, Misasi e Luciani, segretario generale della Filcgil - attraverso il confronto con tutti i ministri interessati ai trasporti che si aprirà tra giorni. Ma non rinunciano neppure ad iniziative di mobilitazione

Trasporti è un avvio della costituzione del Cipet (Comitato interministeriale per la programmazione economica nei trasporti). Costituzione che comunque dovrà essere ratificata con un apposito provvedimento. Il disegno di legge presentato dall'ex ministro dei Trasporti, Mannino, ancora non è stato discusso in Parlamento. Il governo dunque si appresta a fare solo un po' di

quanto avrebbe già dovuto fare da anni. La vertenza trasporti aperta dai sindacati il 25 settembre scorso, vertenza tutta «politica», volta a dare una svolta in questo settore che finora ha visto stravincere, a danno degli utenti dell'ambiente, il trasporto privato su gomma, è quindi tutt'altro che chiusa. Questa mattina Cgil-Cisl-Uil si incontreranno con le associazioni degli utenti per stabilire insieme a loro come portare avanti una comune battaglia.

### Sconti fiscali alle fusioni bancarie, Goria mediatore



Spunta la «terza via» anche sul fronte delle agevolazioni fiscali alle banche pubbliche, previste dal disegno di legge Amato: a fare da «mediatore» nello scontro che vede opposti ministro del Tesoro e banche pubbliche da un lato, e banche private dall'altro, è stato l'ex ministro del Tesoro Giovanni Goria (nella foto). La sua proposta tende ad escludere la neutralità fiscale per le fusioni e le aggregazioni tra le banche pubbliche, ferma restando quella prevista per gli scoperti. Ne ha parlato ieri a Bologna presentando il convegno «Banche: che fare?».

### Liquidazione per la «holding» del sindacato israeliano?

Una delle più importanti banche Usa, la «Bankers Trust», ha chiesto al tribunale di Tel Aviv la messa in liquidazione, per un debito di 20 milioni di dollari, della Koor: si tratta della maggiore holding israeliana, ed è di proprietà dell'Histadrut, la centrale sindacale israeliana. La Koor controlla 240 società con un fatturato di 2,7 miliardi di dollari, pari al 10 per cento del Pil. Anche del 10% è la sua quota di esportazione nel settore industriale, e occupa 31 mila dipendenti. Il tribunale ha concesso alla Koor dieci giorni di tempo per rispondere alla «Bankers Trust».

### La Fim-Cisl: «Applicare la legge Prodi all'Autovox»

Il tribunale di Roma deve convertire il fallimento della Nuova Autovox in commissariamento ai sensi della legge Prodi, mentre per i 600 lavoratori della società in cassa integrazione, che da febbraio non percepiscono alcuna indennità, deve essere concessa la Cig straordinaria per il periodo marzo-luglio '88. Queste le richieste, avanzate in una nota, dalla Fim-Cisl, che sottolinea la mancanza di prospettive per il futuro dei 750 lavoratori della società elettronica. «A questo punto - si legge nella nota - l'unica soluzione credibile va individuata nella costituzione di un «polo dell'elettronica civile» all'interno del quale far rientrare i lavoratori della società». Ma perché ciò avvenga - continua la Fim - è indispensabile che il tribunale converta il fallimento in amministrazione straordinaria, utilizzando la legge Prodi.

### Consumi mondiali da record per l'acciaio nel 1988

Alla fine del 1988 i consumi mondiali di acciaio dovrebbero toccare un nuovo primato assoluto, pari a 782 milioni di tonnellate, con un incremento del 4,5% sul precedente record di 748 milioni, stabilito nel 1979. Ma anche nel mondo occidentale la tendenza si mostra espansiva, con 478 milioni di tonnellate previste (+29 milioni di tonnellate, +6% sull'87). Sono le previsioni elaborate dall'Istituto internazionale per il ferro e l'acciaio (Iisa) e annunciate dal suo segretario generale Leinhard Holschuh in occasione della ventiduesima conferenza annuale dell'organizzazione, in corso a Seul in Corea. Invece per l'89 si prevede una contrazione, più in Usa e Giappone che in Europa.

### Paolo Savona: «Al Cisl non sono uomo di parte»

Savona - il ruolo guida della politica nella vita democratica. Non posso invece accettare d'essere «uomo di parte», ma intendo servire interessi generali». Savona sottolinea, quindi, la propria posizione di «tecnico» e sostiene che se c'è spazio per questa figura nel settore pubblico economico è disponibile.

### «Per la piccola e media impresa diversa contrattazione»

Le federazioni Cgil, Cisl e Uil dei lavoratori metalmeccanici (Fiom, Fim e Uilm) e l'Unione meccanica (Associazione delle aziende del settore aderenti alla Confap) intendono definire un quadro normativo ed economico che colga, anche nella regolazione del rapporto di lavoro, la peculiarità delle piccole e medie imprese e del contributo che esse danno allo sviluppo economico e all'occupazione. E quanto si afferma in una nota diffusa oggi al termine della riunione dell'Osservatorio nazionale costituito dagli stessi sindacati e dall'Unione meccanica. Le parti affermano che «il modo tradizionale di rinnovare i contratti di lavoro trova sempre meno rispondenza nella realtà economica e sindacale italiana».

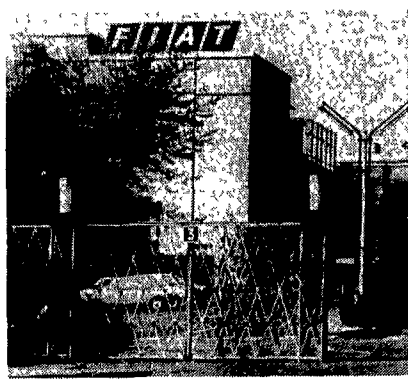
FRANCO MARZOCCHI

### Benzina Sciopero a metà novembre

ROMA. La Federazione autonoma italiana benzina (Faib) aderente alla Confederazione ha annunciato lo svolgimento di una «giornata di protesta» il prossimo 14 novembre. La «giornata di protesta» - si legge in una nota della Faib - fa parte di una serie di iniziative sindacali con le quali si vuole sollecitare una maggiore attenzione dei parlamentari sui pericoli derivanti dall'applicazione delle indicazioni contenute dal piano energetico nazionale (Pen). In questo ambito, la Faib ha anche fissato per il 4 dicembre a Roma lo svolgimento di una manifestazione nazionale. Scioperi vengono annunciati anche per dicembre.

### Compromesso tra Fiom, Fim e Uilm per riprendere la trattativa Chiesto l'avvio delle «commissioni paritetiche». Airolodi: «Un atto di responsabilità»

## Ricucito lo strappo alla Fiat



ROMA. Dopo una giornata di discussione intensa i leader dei sindacati metalmeccanici riuniti a Roma hanno trovato una via di uscita alla paralizzante situazione di divisione rimasta dopo la firma separata, in luglio, dell'accordo integrativo Fiat. Com'è noto solo la Fim-Cisl e la Uilm avevano sottoscritto le proposte di Agnelli e Romiti, tra l'altro approfittando dell'assenza dei rappresentanti della Cgil. Ancora recentemente le polemiche erano continuate, circa l'eventualità che, per poter partecipare alla gestione dell'accordo sui punti ancora rimasti da approfondire, la Fim-Cgil dovesse rimettere

in discussione il suo «no». Ieri è stato definito quello che potrebbe essere definito un onorevole compromesso: un breve documento, sottoscritto da tutti, prende atto dell'esistenza dell'accordo e indica i punti su cui il confronto con la Fiat dovrà proseguire grazie al lavoro delle commissioni paritetiche tra azienda e sindacati che devono essere costituite. Si tratta essenzialmente delle questioni della mensa e di aspetti qualitativi e quantitativi del salario, al di là del famoso milione erogato ai lavoratori a luglio per coprire gli aumenti per l'88. Su questa base Fiom, Fim e Uilm chiedono alla Fiat di

stabilire al più presto la data d'avvio del lavoro delle «commissioni». Vale la pena di ricordare che gli stessi uomini di Agnelli recentemente avevano dimostrato di ritenere assai poco realistica la prospettiva di lasciare i rappresentanti della Fiom, maggioranza tra i lavoratori, fuori dal lavoro di questi organismi. Ieri sera comunque le dichiarazioni dei dirigenti sindacali erano improntate a soddisfazione. Luigi Angeletti (Uilm) sostiene che si tratta di un riconoscimento dell'accordo a luglio. Per Walter Cerfeda, segretario aggiunto della Fiom, ieri «si è sancito un atto di alto valore politico

in quanto si è invertita quella tendenza che sembrava irreversibile nella rottura dell'unità. Ora si apre una fase nuova per la contrattazione in Fiat». Una ferita politica come quella aperta in luglio - è il commento a caldo di Angelo Airolodi, segretario generale Fiom - non si rimargina certo con un comunicato. Ma abbiamo cercato responsabilmente la strada per rissuare un rapporto sia con gli altri sindacati che con la Fiat, e con gli stessi lavoratori, interessati a strappare risultati concreti nel prosieguo della trattativa. Il problema di affrontare efficacemente la gestione dell'accordo è un problema che riguarda tutti».

### Renault Scioperi e 22mila sospesi

PARIGI. La casa automobilistica francese Renault ha deciso la cassa integrazione per 22.000 operai addetti alle catene di montaggio in seguito ad uno sciopero in corso da una settimana in un suo stabilimento a Le Mans. L'agitazione ha colpito il settore dove vengono costruiti parti del settore automobilistico e il ciclo produttivo è stato gravemente rallentato. La vicenda della casa francese si va ad inserire in un quadro che lascia presagire un autunno piuttosto caldo sul fronte sindacale. Ieri mattina molti partigiani sono stati costretti a recarsi a casa a causa di uno sciopero parziale che ha colpito una rete della metropolitana.

### Tasso tendenziale al 5% come i prezzi al consumo: non avveniva dal 1985 La crescita dovuta alle imposte su gasolio e olio combustibile

## Impennata dei prezzi all'ingrosso

ROMA. Torna l'inflazione? Probabilmente no, ma è certo che l'andamento dei prezzi all'ingrosso di agosto, annunciato ieri dall'Istat, è di quelli che possono anche stupire in un periodo di inflazione stabile: una crescita dello 0,7% che porta il tasso tendenziale (cioè la variazione rispetto ad agosto del 1987) al 5% secco, contro il 4,7% registrato lo scorso luglio. In altre parole, in agosto i prezzi all'ingrosso hanno avuto la stessa crescita su base annua di quelli al consumo. Era dal 1985 che non si verificava una simile coincidenza. Ci sarà dunque da aspettarsi come conseguenza, dopo mesi di sostanziale appiattimento, anche un'impennata dei prezzi al consumo? Difficile dirlo, anche perché più che per motivi strutturali la crescita dei prezzi all'ingrosso sembra sta-

volta derivare dall'aumento delle imposte di fabbricazione sui prodotti petroliferi. Infatti in un momento di caduta verticale dei prezzi del greggio sono paradossalmente proprio i prodotti petroliferi che hanno pilotato la corsa dei prezzi all'ingrosso di agosto con una crescita del 3,3% tutta dovuta al gasolio (+7,2%) e all'olio combustibile (+7,9%). Il deficit pubblico ed il tentativo del Tesoro di raschiare tutti i fondi di tutti i possibili banili per recuperare qualche lira ha dunque avuto in agosto come effetto quello di far impennare i prezzi all'ingrosso. Molto meno dei prezzi dei prodotti petroliferi (drogati, appunto, dalla decisione del governo) sono infatti cresciuti quelli dei prodotti zootecnici (+1,7%), delle carni fresche e conservate (+1,3%), di ghisa, acciaio e laminati a caldo

Mese	Var. mese	Var. anno	Pr. cons.
Gennaio	+0,3	+3,9	+5,0
Febbraio	+0,5	+4,5	+4,9
Marzo	+0,2	+4,3	+4,9
Aprile	+0,6	+4,4	+5,0
Maggio	+0,5	+4,5	+4,9
Giugno	+0,3	+4,5	+4,9
Luglio	+0,2	+4,7	+4,9
Agosto	+0,7	+5,0	+5,0

La tabella mostra gli incrementi mensili ed annui segnati dall'indice dei prezzi all'ingrosso del 1988, confrontati con l'andamento su base tendenziale annua dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati.

produzione praticati dalle imprese industriali (escluse quelle del ramo costruzioni edili) è risultato pari a 184,3 con un aumento dello 0,8% nei confronti del mese precedente. Con riferimento alle principali classi di attività economica si sono verificate le seguenti variazioni percentuali prodotti petroliferi raffinati +3,5%, energia elettrica, gas metano e acqua +4,2%, minerali e metalli ferrosi e non ferrosi +2,5%, prodotti chimici e farmaceutici +0,9%, prodotti tessili e dell'abbigliamento +0,6%. È risultato in flessione, tra l'altro, il gas naturale. Nei confronti dell'analogo mese dell'anno precedente l'indice di agosto 1988 presenta un incremento del 3,8%, mentre nel precedente mese di luglio aveva registrato un aumento del 3,4%.

(+1,1%). Sono invece diminuiti i prodotti per l'alimentazione degli animali (-2,1%) e le pelli conciate (-0,7%). L'analisi del tasso tendenziale secondo la destinazione economica dei prodotti mostra, inoltre, che l'indice dei

beni finali di consumo è aumentato del 5,3%, quello dei beni finali di investimento del 5,1% e quello dei beni intermedi e materie ausiliarie del 4,7%. Sempre nel mese di agosto 1988 l'indice dei prezzi alla

### informazioni SIP agli utenti

#### PAGAMENTO BOLLETTE 5° BIMESTRE 1988

Si rammenta che da tempo è scaduto il termine per il pagamento della bolletta relativa al 5° bimestre 1988.

Preghiamo pertanto chi non abbia ancora provveduto al saldo di effettuarlo sollecitamente presso le nostre Sedi Sociali, al fine di evitare la sospensione dei servizi.

#### IMPORTANTE

La bolletta telefonica evidenzia, in apposito spazio, eventuali importi relativi a bimestri precedenti il cui pagamento non risulta ancora pervenuto.



Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.